

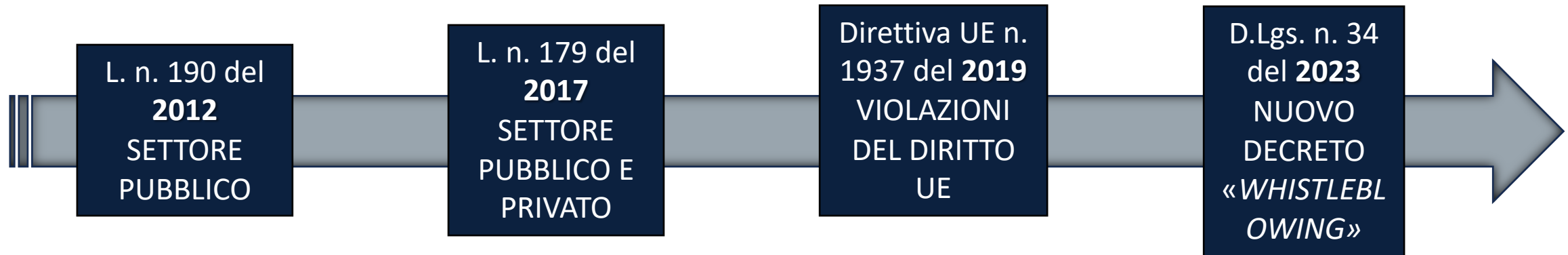


LA TUTELA DEL *WHISTLEBLOWER*

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 24/2023 ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA UE N. 1937/2019

Milano, 14 novembre 2023

***Prof. Avv. Marco Paone e
Avv. Caterina Martini***



Il D.Lgs. n. 24 del 2023, attuativo della Direttiva UE n. 1937/2019 disciplina la **protezione delle persone (c.d. *whistleblowers*) che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.**

Le disposizioni del decreto non si applicano:

- ✓ alle **contestazioni, rivendicazioni o richieste legate** ad un **interesse** di carattere **personale** del **segnalante** che **attengono** esclusivamente ai **propri rapporti individuali di lavoro** o di **impiego** o inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- ✓ alle **segnalazioni di violazioni** laddove già **disciplinate** in **via obbligatoria** dagli **atti dell'Unione europea** o **nazionali** indicati nella **parte II dell'allegato** del **decreto** ovvero da quelli **nazionali** che costituiscono **attuazione** degli **atti dell'Unione Europea**;
- ✓ alle **segnalazioni di violazioni** in materia di **sicurezza nazionale**, nonché di appalti relativi ad aspetti di **difesa** o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione Europea.

- ✓ **illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;**
- ✓ **condotte illecite** rilevanti ai sensi del **D. Lgs. n. 231 del 2001** o **violazioni dei modelli di organizzazione, gestione e controllo;**
- ✓ **illeciti** che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al decreto o degli atti nazionali attuativi degli atti indicati nell'allegato alla Direttiva e **relativi ai seguenti settori:**
 - ✓ **appalti pubblici;**
 - ✓ **servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;**
 - ✓ **sicurezza e conformità dei prodotti;**
 - ✓ **sicurezza dei trasporti;**
 - ✓ **tutela dell'ambiente;**
 - ✓ **radioprotezione e sicurezza nucleare;**
 - ✓ **sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;**
 - ✓ **salute pubblica;**
 - ✓ **protezione dei consumatori;**
 - ✓ **tutela della vita privata;**
 - ✓ **protezione dei dati personali;**
 - ✓ **sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;**
- ✓ **atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione** di cui all'articolo 325 del TFUE (lotta contro la frode);
- ✓ **atti od omissioni riguardanti il mercato interno**, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del TFUE comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in **materia di concorrenza e di aiuti di Stato**, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad **atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale** che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- ✓ atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

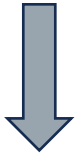
«SOGGETTI DEL SETTORE PUBBLICO»:

- ✓ amministrazioni pubbliche;
- ✓ autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- ✓ enti pubblici economici;
- ✓ organismi di diritto pubblico;
- ✓ concessionari di pubblico servizio;
- ✓ società in controllo pubblico;
- ✓ società *in house* (anche se quotate).

«SOGGETTI DEL SETTORE PRIVATO»:

- ✓ che hanno **impiegato, nell'ultimo anno**, la media di **almeno cinquanta lavoratori subordinati** con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
- ✓ che rientrano **nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione** di cui alle parti I.B e II dell'allegato al decreto, in materia di **servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente**, a prescindere dal numero di lavoratori impiegati;
- ✓ che rientrano **nell'ambito di applicazione del Dlgs 231/2001 e adottano modelli di organizzazione, gestione e controllo** ivi previsti, a prescindere dal numero di lavoratori impiegati.

Segnalazione interna



la **comunicazione, scritta od orale**, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il **canale di segnalazione interno** (artt. 4 e 5 del Decreto).

Segnalazione esterna



la **comunicazione, scritta od orale**, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il **canale di segnalazione esterna** che predisposto e gestito autonomamente dall'ANAC (art. 7).

Divulgazione pubblica



rendere di **pubblico dominio informazioni sulle violazioni** tramite la **stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione** in grado di raggiungere un numero elevato di persone alle condizioni previste dall'art. 15 del Decreto.

I soggetti del settore pubblico e privato, **sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, attivano propri canali** di segnalazione che **garantiscano**, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la **riservatezza**:

- ✓ dell'**identità del *whistleblower***, della **persona coinvolta** e di **qualunque persona comunque menzionata nella segnalazione**;
- ✓ del **contenuto della segnalazione** e della relativa documentazione.

I **modelli di organizzazione, gestione e controllo** ex D.Lgs. n. 231 del 2001, **devono prevedere i suddetti canali di segnalazione interna**.

Le segnalazioni sono effettuate:



in forma scritta, anche
con modalità
informatiche.

in forma orale mediante **linee**
telefoniche, **sistemi** **di**
messaggistica **vocale** e/o
incontro diretto fissato entro un
termine ragionevole.

La gestione del canale di segnalazione è affidata:



a una **persona o a un ufficio interno autonomo** dedicato e con **personale specificamente formato** per la gestione del canale di segnalazione.

a un **soggetto esterno, autonomo** e con **personale specificamente formato**.

- ✓ Rilascio alla persona segnalante di un **avviso di ricevimento della segnalazione** entro sette giorni dalla data di ricezione;
- ✓ **interlocuzioni con la persona segnalante** e richiesta a quest'ultima, se necessario, di fornire integrazioni;
- ✓ dare **diligente seguito alle segnalazioni** ricevute;
- ✓ fornire **riscontro alla segnalazione** entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;
- ✓ messa a disposizione di **informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne**, nonché sul **canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazione esterne**.

- ✓ Obbligo di **tutela della riservatezza della identità del segnalante** nella gestione della segnalazione;
- ✓ **trattamento dei dati personali** in conformità alle prescrizioni del GDPR;
- ✓ **divieto di atti ritorsivi**;
- ✓ protezione dalle ritorsioni attraverso il **ricorso all'ANAC o all'autorità giudiziaria** per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Le disposizioni del D. Lgs. n. 24 del 2023 **hanno effetto** a decorrere dal **15 luglio 2023**.

Per i soggetti del settore privato...

...che hanno **impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati**, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, **fino a duecentoquarantanove**, l'**obbligo** di istituzione del canale di segnalazione interna ai sensi del Decreto **ha effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023**.

...che hanno **impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati**, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, **superiore a duecentocinquanta**, l'**obbligo** di istituzione del canale di segnalazione interna ai sensi del Decreto **ha effetto a decorrere dal 15 luglio 2023**.

Le sanzioni per chi non si adegua alla normativa

L'**ANAC** applica ai soggetti che non hanno provveduto ad adeguarsi alla normativa di cui al Decreto le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

da **10.000 a 50.000 euro** quando accerta che sono state **commesse ritorsioni** o quando **accerta che la segnalazione è stata ostacolata** o che si è **tentato di ostacolarla** o che è stato **violato l'obbligo di riservatezza**.

da **10.000 a 50.000 euro** quando accerta che **non sono stati istituiti canali di segnalazione**, che **non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni** ovvero che **l'adozione di tali procedure non è conforme** a quanto sancito dagli artt. 4 e 5 del D. Lgs. n. 24 del 2023, nonché quando accerta che **non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni** ricevute.

da **500 a 2.500 euro** quando **viene a conoscenza dell'accertamento della responsabilità civile del whistleblower**, anche con **sentenza di primo grado**, per **diffamazione o calunnia con dolo o colpa grave**, salvo che il medesimo sia stato condannato, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Tutti i **soggetti del settore privato** che hanno adottato un modello organizzativo devono adeguarsi alla nuova disciplina a prescindere dal numero di dipendenti.

I soggetti del settore privato **devono prevedere nel sistema disciplinare** adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 231 del 2001, sanzioni nei confronti di coloro che accertano essere responsabili degli illeciti sopra indicati.

I **soggetti del settore privato** che hanno **impiegato nell'ultimo anno la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati** con contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato e che, pertanto, sono obbligati ad adeguarsi alla nuova disciplina possono **cogliere l'occasione per dotarsi di un «Modello 231»** che garantisca una organizzazione adeguata nella gestione dei processi e delle attività della società, la cui salvaguardia è rimessa anche all'adozione del canale di segnalazione interno che ne consente il monitoraggio diretto da parte di chi lavora all'interno dell'ente.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Società tra avvocati Law Deal
S.a.s.
P.IVA 11210800964



Via Bastioni di Porta Nuova, 21
20121 Milano
Italia



Piazza del Popolo, 18
00187 Roma
Italia



info@lawdeal.it



lawdeal@pec.it